



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 97 DEL 28/11/2022**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28-11-2022

L'anno **2022**, addì **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO		X
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO		X
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA		X
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Maria Assunta Manco**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Elisabetta Leonardi, Elisa Davoli, e Matteo Caffettani.

Il Consigliere Alessandro Nironi Ferraroni, esce prima della votazione della deliberazione n. 95 e essendo uscito non partecipa alla trattazione e discussione della deliberazione successiva, n. 96, della stessa seduta.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 97 DEL 28/11/2022

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28-11-2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 28 novembre 2022 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Buonasera a tutti, chiedo di prendere posto per iniziare la seduta del Consiglio Comunale di oggi lunedì 28 novembre. E passo la parola al segretario, dottoressa Manco, per l'appello”.

“Appello”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Il numero legale c'è, possiamo partire con il punto n.1”.

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2022, VERBALI DAL NR. 77 AL NR. 87. (Deliberazione n. 88).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo se ci sono interrogazioni, dichiarazioni su questo punto. Possiamo passare a questo punto alle votazioni.”

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Nironi, Beltrami, Maselli)

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuti n. 03 (consiglieri Patrizia Maselli – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. (Deliberazione n. 89).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come ho detto poco fa a questa capigruppo chiamata all'ultimo momento, la comunicazione è che tratteremo il punto 9, la relazione sull'attività della commissione n. 2 come punto dopo le

comunicazioni del sindaco, se ce ne sono, per un motivo personale per cui ha chiesto il consigliere Nironi e l'altra comunicazione, sempre nella capigruppo fatta poc'anzi è la richiesta da parte del capogruppo di Frazione in Comune Gallingani di osservare un minuto di silenzio per quanto successo ad Ischia nei giorni scorsi ed il nostro ringraziamento a chi sta operando ed a chi ha operato per quello che è successo a causa del maltempo nei giorni scorsi. Il sindaco e poi..."

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

"Aggiungere a questo momento di raccoglimento la memoria di un nostro ex dipendente che è venuto a mancare ieri, Valentini, e quindi volevo accodarmi a questo pensiero che ha espresso il presidente, grazie. Grazie".

(Il Consiglio Comunale osserva 1 m. di silenzio)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Punto n. 3".

COMUNICAZIONI DEL SINDACO. (Deliberazione n. 90).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Chiedo se ce ne sono".

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

"No, grazie presidente".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Quindi a questo punto, come da accordi, passiamo al punto n. 9 che diventa il punto n. 4".

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (2021-2022) APPROVATA DALLA COMMISSIONE CONSILIARE N. 2 "CONTROLLO, GARANZIA, TRASPARENZA, STATUTO E REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI" NELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2022. (Deliberazione n. 91).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"La parola al presidente di commissione, consigliere Nironi. Prego".

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

"Grazie presidente. Ai sensi dell'art. 8, comma 5° del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari annualmente la commissione esercitante le funzioni di controllo e garanzia approva una relazione sull'attività svolta che viene inviata al presidente del Consiglio Comunale per la sua successiva iscrizione all'ordine del giorno. Nella seduta del 15 novembre 2022 la 2ª commissione consiliare esercitante le funzioni di controllo e garanzia ha approvato all'unanimità la bozza di relazione che vi è stata trasmessa e che è iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna per la sua approvazione. Non sono state quindi approvate relazioni di minoranza. Nel corso dell'annualità di riferimento, quindi l'annualità '21-'22, tenendo conto appunto l'annualità e non l'anno solare di riferimento, ovvero sia a decorrere dal mese di costituzione cioè settembre 2019 la commissione esercitante le funzioni di controllo e garanzia non ha assunto né specifiche iniziative di garanzia né specifiche iniziative di controllo ma ha continuato ad implementare l'articolato organico sistema di monitoraggio, impiegato per la prima volta nella precedente annualità, in merito a quella che è la sorte di alcuni fra i più comuni atti di iniziativa consiliare ed in particolare interrogazioni, interpellanze e richieste di accesso agli atti, interrogazioni ed interpellanze sia a risposta scritta che orale. Questo sistema anche per l'annualità '21-'22, come per la precedente annualità, ha consentito di elaborare un prospetto di dettaglio e riferito appunto all'annualità di riferimento il '21 e '22 che avete in allegato alla relazione e da questo prospetto si evince come tutti gli organi interessati, Giunta e presidente del Consiglio Comunale e più in generale tutta l'amministrazione comunale, abbiano sempre rispettato le norme di legge statutarie e regolamentarie di volta in volta applicabili. E come accertato dalla commissione in sede di approvazione della

relazione le uniche deroghe, che sono quelle evidenziate con colore giallo, sempre nel prospetto riepilogativo allegato, sono sempre avvenute previa acquisizione da parte della presidenza del Consiglio Comunale di un espresso consenso scritto dei consiglieri agenti. Quindi in buona sostanza anche quelle che sono formalmente delle violazioni apparenti sono effettivamente tali perché appunto sono venute le deroghe in termini di tempistiche sempre con il preventivo consenso scritto dei consiglieri agenti. La commissione ha poi rinnovato anche per l'annualità di riferimento in sede di relazione il proprio auspicio che questo metodo di monitoraggio possa estendersi in modo strutturato anche ad altri atti di iniziativa consiliare quali mozioni, ordini del giorno. E apprendendo peraltro con favore di iniziative in tal senso cioè nel senso del monitoraggio circa l'esito delle mozioni o gli ordini del giorno già di recente assunte dalla segreteria generale con la quale poi la presidenza della commissione, come illustrato nel corso dell'ultima seduta cioè quella del 15 novembre, in occasione della quale è stata approvata la presente relazione ha già instaurato un proficuo confronto organizzativo. L'ufficio di presidenza della commissione poi ha continuato ad assicurare una costante collaborazione con l'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale e con la segreteria generale su tutti gli argomenti di competenza della commissione. Quindi traducendo in sintesi il pensiero della commissione che ha consegnato al Consiglio Comunale questa relazione approvata all'unanimità è la richiesta di approvazione di questa relazione per l'annualità '21-'22. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, grazie anche a nome mio e del Consiglio Comunale per il lavoro svolto dalla commissione 2 e dal presidente. È aperto il dibattito su questo punto. Bene, possiamo mettere in votazione.”

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio Comunale approva ad unanimità

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto passiamo al punto n. 5”.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA NUOVA UBICAZIONE DELL’AREA MERCATALE DI SCANDIANO. (Deliberazione n. 92).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. I consiglieri comunali che hanno sottoscritto questa interrogazione, dopo aver richiamato integralmente la precedente interrogazione del 23 settembre 2022 e dopo aver preso atto che con una comunicazione del successivo 7 ottobre l'assessore competente aveva informato i capigruppo che il mercoledì 5, riferito a mercoledì 5 ottobre, si era tenuto appunto l'incontro con le associazioni di categorie e con le rappresentanze dei commercianti sullo spostamento del mercato del lunedì e che gli interventi avevano giustamente chiesto di poter condividere con...gli intervenuti, scusatemi, con i loro associati la proposta presentata e quindi con un aggiornamento nel giro di un paio di settimane e con il differimento della convocazione della commissione consiliare differita a quest'ultimo, ulteriore direi più che ultimo passaggio con le associazioni. Quindi accertato che al Consiglio Comunale non è mai stato compiutamente illustrato il progetto che è stato invece sottoposto alle associazioni di categoria ed alle rappresentanze dei commercianti e preso atto poi cui a questo punto del decorso di un ulteriore mese dall'informativa resa dall'assessore competente in questo Consiglio, senza che siano emersi almeno in via ufficiale elementi di novità, hanno interrogato l'amministrazione comunale per sapere: innanzitutto quando sarà adottata ed implementata la nuova sistemazione dell'area Mercatale di Scandiano diciamo a regime; qual era

l'originario progetto sottoposto alle associazioni di categoria ed alle rappresentanze dei commercianti; se e quali azioni sono state sollevate dalle associazioni di categoria e dalle rappresentanze dei commercianti; se esiste, quale sia il nuovo progetto preliminare; se il nuovo progetto soddisfi l'esigenza di assicurare una razionale distribuzione dell'area Mercatale che fra le altre consenta alla stessa di fungere da raccordo fra le diverse zone del centro storico scandianese, ad esempio Piazza Duca d'Aosta, area via Garibaldi, area Piazza Fiume, area Piazza Spallanzani. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI::

“Grazie. Assessore Caffettani, prego”.

CAFFETTANI – ASSESSORE:

“Grazie presidente e buonasera a tutti. Breve premessa sulla collocazione del mercato. Il percorso che è stato intrapreso e che nell'ultimo periodo diciamo è stato ricapitolato nell'interrogazione è stato impostato su un'idea di condivisione, abbiamo scelto la strada della condivisione non per non scontentare nessuno, al contrario, può darsi che qualunque sia la decisione presa qualcuno rimanga meno contento di altri, è inevitabile, ma perché appunto abbiamo ritenuto necessario conoscere le opinioni di tutti gli ambulanti, gli esercenti del centro storico in primis per prendere appunto una decisione che possa il più possibile rispondere alle esigenze dell'istituzione mercato diciamo in senso lato. Il mercato in Scandiano infatti è una realtà che intercetta interessi ed attenzione di molti e quindi come amministrazione riteniamo di dover essere facilitatori e non ostacoli di un momento così caro al nostro tessuto commerciali ed ai tanti cittadini scandianesi e non che lo frequentano. Quindi venendo alla risposta ai quesiti il mercato, come sapete, è stato spostato dal centro cittadino all'area di Piazza Prampolini ed al Parco della Resistenza nel momento in cui la pandemia aveva richiesto un maggiore distanziamento, quindi posto che quella fosse pur sempre una situazione nata come emergenza e quindi transitoria abbiamo avviato, nell'ottica della condivisione da cui sono partito, una fase di confronto per capire se ci fosse da parte dei soggetti interessati la volontà di trovare una nuova collocazione in centro storico perché fino a quel punto lì, a me almeno personalmente, erano arrivati solamente dei pezzi di voci, no? Quindi per fare qualcosa di più sensato abbiamo iniziato questo percorso. Non c'è una scadenza, la fase avviata è tuttora in corso. Quindi abbiamo fatto predisporre un progetto da un tecnico che vi ho fatto pervenire, spero vi sia pervenuto nei giorni scorsi, e questo percorso, questo progetto prevedeva una redistribuzione del tracciato sicuramente più ampia della precedente in modo da evitare i sovraffollamenti, infatti è uno degli insegnamenti che la pandemia ci ha lasciato e che a questo punto intendiamo farne tesoro non per augurarci, al contrario, che ricattino momenti del genere ma perché dal momento che si deve fare un cambiamento valutiamone gli effetti anche positivi, visto che una delle critiche che veniva fatto era l'eccessivo sovraffollamento dei banchi in Corso Garibaldi, uno dei principi guida, delle linee guida che sono state date al tecnico è stato proprio questo, senza contare che al di là dei desiderata o meno degli operatori c'era anche proprio un tema di sicurezza, in particolare in una strettoia in fondo a Corso Garibaldi. Comunque per questo diciamo il progetto è nato come una serie di...come il mettere insieme una serie di sollecitazioni che erano arrivate dalla pandemia, quindi causa esogena, piuttosto che da alcune richieste in senso stretto, fatto tesoro dell'esperienze e delle osservazioni che erano pervenute nel corso del tempo. Per questo, ad esempio, in questo progetto era previsto anche lo spostamento del mercato alimentare in Piazza Fiume e questo nell'ottica di allungarsi in zone non battute dal precedente tracciato, fino a spostarci nella parte alta di Corso Vallisneri, Piazza I Maggio e le vie immediatamente dietro la piazza come Via Trieste ecc. Abbiamo, come è stato citato nell'interrogazione, chiesto alle associazioni di categoria di fare un sondaggio, chiamiamolo, di sentire pressì i loro aderenti. Le risposte sono pervenute nel giro del mese di ottobre e sinteticamente ve le espongo: la Cna Reggio si è detta... Ovviamente per Cna Reggio io intendo un parere protocollato che esponga, ipotizza il parere della maggior parte degli aderenti, quindi sinteticamente per semplicità dirò solo il nome dell'associazione. Cna Reggio si è dimostrata ad esempio contraria al ritorno della doppia fila di banchi in Corso Garibaldi, cosa che peraltro non era prevista da quest'ipotesi fatta dal tecnico e però non sarebbe d'accordo neanche su

mettere dei banchi nella parte alta intorno a Piazza I Maggio ed in definitiva la risposta finale è rimanere dove si è adesso, secondo Cna Reggio; Confesercenti non è contraria ad un ritorno in centro storico, però critica questa proposta come disposta su un'area troppo vasta e critica anche la possibile penalizzazione di alcuni posteggi, torno non voglio ripetermi ma sempre a quelli della parte alta vicino a Piazza I Maggio in quanto sarebbero di impedimento al transito veicolare ed al passaggio di mezzi sia di servizio al commercio che del mercato stesso. Ed infine ritiene Confesercenti che gli alimentari in Piazza Fiume penalizzerebbe il settore alimentare, di questo non vi so dire, io non ho compreso bene il perché, però vi riporto la risposta che è arrivata; Confcommercio di nuovo non è contraria al ritorno in centro storico però, pur sottolineando una distribuzione disomogenea di questo percorso, sottolinea, suggerisce di prevedere invece dei banchi su via XXV Aprile disegnando meglio una sorta di anello quindi. Infine devo registrare anche il parere dell'Associazione Mercanti dell'Unione che è molto meno presente come operatori su Scandiano, però visto che ci aveva fatto finire sui giornali per buona parte dell'estate, io in barba all'etichetta ho ritenuto di convocarli in questi incontri con le associazioni ed il loro parere è quello di ritornare tout court in centro storico. Allora ad oggi non esiste un nuovo progetto preliminare nel frattempo, perché? Perché nel mentre abbiamo fatto uno step ulteriore e non ci siamo limitati a raccogliere il parere delle associazioni di categoria ma siamo andati direttamente a raccogliere l'opinione degli ambulanti che popolano periodicamente il mercato del lunedì e ad essi abbiamo diciamo somministrato un sondaggio il giorno 14 novembre, quindi due settimane fa, con il seguente quesito, questo è il testo sottoposto agli operatori il 14 novembre: “come sapete, Piazza Spallanzani sarà presto oggetto di un cantiere per la riqualificazione della piazza stessa che ne impegnerà lo spazio fino alla fine del 2023. In questo lasso di tempo dedicato alla riqualificazione di una piazza storicamente sede di parte del mercato cittadino preferisce rimanere nell'attuale collocazione o scegliere altra collocazione nel centro cittadino riattribuito secondo i criteri del regolamento?” I risultati del sondaggio sono stati i seguenti: 2 operatori non si sono espressi, 17 hanno optato, hanno segnalato la volontà di tornare subito in centro, 76 vorrebbero rimanere invece nell'attuale sede dei lavori...nell'attuale sede di Piazza Prampolini e Parco della Resistenza fino al termine lavori. Faccio presente, credo sia passato il messaggio comunque, che il sondaggio aveva un inciso molto preciso, scusate la ripetizione, cosa intendete fare fino alla fine dei lavori di Piazza Spallanzani. 7 ambulanti del lunedì erano assenti e 12 hanno ricevuto la scheda, ma non l'hanno riconsegnata. Allora è evidente che senza scomodare la matematica il sondaggio ha dato una risposta abbastanza chiara, quindi, e mi avvio alla conclusione, alla luce di queste risposte l'amministrazione ha deciso di continuare con l'attuale collocazione del mercato fino alla fine dei lavori di Piazza Spallanzani, quindi indicativamente tutto il 2023. Il tempo da qui ad allora servirà, speriamo, ad effettuare ulteriori valutazioni e ad eventualmente riformulare il progetto di ritorno in centro. Concludo semplicemente aggiungendo che va da sé che la risposta al quesito, al 5° punto dell'interrogazione do per scontato e mi auguro che qualora venga adottato un nuovo progetto a questo punto post 2023, do per scontato che tenga conto che assicuri una razionale distribuzione dell'Area Mercatale, come del resto era stato un po' il punto di partenza di questo progetto, quello presentato, che ha sicuramente delle delimitazioni che sono emerse da chi è stato interrogato, però credo che in ogni caso non verrà meno la razionale distribuzione, almeno che garantisca, che faccia da raccordo tra alcune aree ed ovviamente che garantisca sempre la sicurezza. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie, grazie presidente e ringrazio anche l'assessore per la risposta che penso, al di là del merito della stessa, risponda ai quesiti che abbiamo sottoposto per la seconda volta nel giro di un bimestre all'amministrazione comunale. Per quanto riguarda la soddisfazione della risposta, al di là dell'eshaustività della stessa, non può che essere soddisfacente per un motivo abbastanza semplice, e concludo il mio intervento: che la valutazione fatta dagli interroganti come nelle premesse e come era stata ribadita anche nel corso dell'ultimo intervento era che quello della pandemia fosse un

percorso necessariamente transitorio per ovviare alcune esigenze, che ha dato appunto dei buoni risultati in termini di razionalizzazione, di organizzazione strutturata dell'Area Mercatale e che da un certo punto di vista anche alcuni dei interroganti erano persuasi prima della pandemia che potesse essere una soluzione più razionale ed efficiente, ma alla prova dei fatti, e da qui l'interrogazione e la preoccupazione che sta dietro a questa integrazione e la non soddisfazione nella risposta, nel senso nel merito della risposta è che alla prova dei fatti riteniamo che l'area cittadina, l'area del centro storico abbia sofferto più di quanto ci si potesse immaginare di una collocazione comunque molto vicina all'area del centro storico, questo è innegabile, però alla prova dei fatti anche un ripensamento è dettato da questa circostanza. Speriamo di aver colto nella risposta che l'esigenza di razionale distribuzione cioè quella del punto 5° porti a dire che comunque l'obiettivo a tendere è quello di un ritorno del mercato nel centro storico cittadino dopo questo periodo transitorio, ci sono alcune soluzioni, ripercorro le risposte date, che mi paiono abbastanza univoche, date dalle associazioni riferimento cioè su alcune criticità comuni o meglio ravvisate come comuni nel progetto che ci è stato inviato, in particolare se ho capito bene un po' la disomogeneità ma soprattutto zona I Maggio mi pare che sia una, se ho segnato bene, delle criticità, poi ci sono soluzioni diverse per affrontare una distribuzione in un numero coincidente ovviamente di banchi. Detto questo è evidente che la nostra preoccupazione che era alla base di questa interrogazione cioè quella di un rientro razionale ed organizzato è una preoccupazione che permane, su questo non ci sono dubbi ed, anzi, pensiamo che da un certo punto di vista debbano essere, qui rispondo io all'assessore su questo aspetto, devono essere accelerati i tempi cioè non sfruttare l'eventuale da questo punto, come ci ha comunicato la Giunta, decisa permanenza in questo periodo, ma devono essere accorciati ulteriormente i tempi cioè non sfruttando appieno le tempistiche che si dilateranno diciamo in attesa della risistemazione di Piazza Spallanzani, tenendo peraltro presente che forse, e parto dal quesito che sta alla base della nostra interrogazione e che è anche alla base della nostra preoccupazione, è giustissimo che l'amministrazione faccia sintesi degli interessi coinvolti che sono plurimi, molteplici, a volte anche egoistici, come è normale che sia perché ognuno vede la sua attività di impresa ed il suo profitto, quindi è giusto che l'amministrazione faccia sintesi, ma che se proprio, ed è questo il quesito che sta alla base dell'interrogazione e la riflessione, ci deve essere una chiave di lettura di questa sintesi non è il mercato, la città a servizio del mercato ma il mercato a servizio della città. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Punto n. 6, chiedo scusa, punto n. 5”.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALL’AREA MERCATALE. (Deliberazione n. 93).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Il punto è stato ritirato, poi era assente anche il presentatore, quindi diciamo che se anche non fosse stato ritirato ufficialmente c’era un tema insomma di esposizione. Passiamo al punto n. 6”.

CONVENZIONE UFFICIO UNICO DELL’AVVOCATURA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER IL PERIODO DALL’01/01/2023 AL 31/12/2027. (Deliberazione n. 94).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego dottoressa Manco, segretario, prego”.

SEGRETARIO COMUNALE:

“Sì. La convenzione è stata illustrata anche nel corso della commissione consiliare, comunque io ne sintetizzo il contenuto brevemente. Si tratta di una convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per la costituzione dell'ufficio comune per l'assistenza legale, l'ufficio è denominato Ufficio Unico Avvocatura della Provincia di Reggio Emilia, non è una novità per il Comune di Scandiano,

Scandiano aveva già stipulato una precedente convenzione con l'Avvocatura della Provincia e questa convenzione si presenta sostanzialmente simile alla precedente dal punto di vista, diciamo così, delle condizioni economico finanziarie, la nuova convenzione è l'occasione solo per definire, puntualizzare alcuni passaggi formali, stiamo parlando di un'attività di consulenza svolta dall'Avvocatura della Provincia di Reggio Emilia con il suo organico, un'attività di consulenza, di difesa stragiudiziale, di difesa in rappresentanza in giudizio, si supporto nella predisposizione di atti di denuncia o di querela ed anche di disponibilità a valutare in situazioni particolari la costituzione di parte civile nei procedimenti penali. Le condizioni per così dire finanziarie sono le medesime della passata convenzione, quindi 0,30 € per abitante all'anno che danno diritto, per così dire, sono compresi quindi in queste condizioni per il Comune di Scandiano che ha popolazione che supera i 12.000 abitanti l'assistenza a 20 procedimenti, per gli ulteriori procedimenti il Comune può procedere rivolgendosi all'Avvocatura con un contributo a carico dell'ente convenzionato forfettariamente determinato in 1.000 € per procedimento. L'ufficio dell'Avvocatura offre anche la possibilità di usufruire dell'albo dei difensori, dei patrocinatori, del libero Foro ove è necessario per le ragioni più diverse diciamo, quando magari servano dei profili specialistici e questo è un altro vantaggio per il Comune perché così può, rivolgendosi agli uffici dell'Avvocatura provinciale che forniscono una terna di nominativi, in questo modo garantire quella comparazione e quella trasparenza nella scelta che sono diventati ormai condizioni essenziali per il conferimento, anche per il conferimento degli incarichi di difesa e di rappresentanza in giudizio. La durata della convenzione è quinquennale e decorre dal 1° gennaio 2023, la precedente convenzione termina al 31/12 di questo anno. Questa è proprio un sintetico riassunto, mi fermerei qui, presidente, se vi sono richieste e domande sono a disposizione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie dottoressa Manco per l'esposizione. Consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Buonasera. Ogni qualvolta che ci adoperiamo per fare delle convenzioni con la Provincia o altri comuni credo che siano sempre auspicabili, bene accette perché c'è sinergia ed è quello che credo ogni amministrazione debba perseguire. Nello specifico volevo fare alcune richieste, ma viene in mente altre cose particolarmente importanti: credo che sono diversi anni che io chiedo che o nella Provincia o nell'Unione ed in Unione io ho già avanzato queste richieste sia ai sindaci che anche a Giorgio Zanni che abbiamo appena riconfermato per istituire un servizio di ingegneria legato alle strutture ed ingegneria legata all'impiantistica, anche perché credo che negli ultimi anni la cosa si è particolarmente manifesta. Noi l'anno scorso abbiamo istituito presso l'Unione, abbiamo accentrato gli uffici di costi di gestione, io mi aspetto che nel resoconto annuale dell'Unione ci siano dei dati riepilogativi dei costi di tutti i comuni, parlo dell'Unione, ed è chiaro che anche adesso la Provincia auspicherei, proprio volte a determinare quanti incarichi abbiamo conferito in questi due ambiti specifici e guardate e questo è un aspetto prettamente economico ed ovviamente di opportunità. Altra questione è io ho piacere che nell'esposizione che lei ha fatto si parlava dell'Avvocatura provinciale, vengo da un'amministrazione che aveva un ufficio legale interno e quando tu hai all'interno degli uffici legali consenti alle persone di avere il principio di appartenenza che è fondamentale nel lavoro e credo che tu impari quando ti avvicini a certe discipline. In particolar modo lo stesso principio vale proprio nell'aspetto ingegneristico negli ambiti di settore, così facendo noi continuiamo a non far crescere il personale interno, dedicandolo anche per chi è ingegnere a questioni prettamente amministrative e perdiamo quelle competenze che sono state in qualche modo acquisite quantomeno a livello teorico nelle università. Quindi io auspico ancora una volta le cose che dico da anni e soprattutto caldeggio da parte del sindaco che è anche presidente dell'Unione proprio di fare delle verifiche di quanto oltre ai due aspetti che citavo prima risparmieremmo nel caso istituimo in Provincia come stato fatto, ad esempio, opportunamente per quanto riguarda le pratiche legate al Genio Civile, l'approvazione. Ecco, in merito, cose molto, molto piccole perché ovviamente non si può non essere d'accordo con quello che viene proposto, altri due aspetti, la prima è questa qua: noi in un anno di media facciamo più di 20 pratiche legali come Comune di

Scandiano? Sì. E la seconda è questa cosa qui: se abbiamo una tantum a 20 e nell'anno non le raggiungiamo, nell'anno successivo abbiamo, tra virgolette, un bonus? E per ultimo, e qua sta tutta la mia incompetenza sulla cosa, i 1.000 € per ogni pratica in eccesso, ma se mi avvicino a qualsiasi pratica legale cioè Alessandro non mi fa neanche suonare il campanello per 1.000 €? Eh, cioè non lo so, Tu Alessandro... Sì, tu mi apri, a me mi apri, no? Però... Ecco. Grazie...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Rimaniamo, per cortesia, nel ruolo istituzionale, le chiacchiere per cortesia direi... No, no, ma io infatti faccio un richiamo all'ordine. Chiedo se ci sono altri interventi? Ai quesiti che ha chiesto il consigliere Gallingani dopo se vuole rispondere, ricordiamo che è un dibattito questo. Prego consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. Abbiamo esaminato la bozza di convenzione per il rinnovo del servizio di Avvocatura su scala provinciale, allora in linea di principio come avevamo espresso nella precedente occasione il nostro gruppo consiliare, tutti i consiglieri del nostro gruppo, anche quelli assenti non hanno una posizione preconcepita, diciamo ostile a questa convenzione come dimostrano anche i nostri precedenti interventi ed i voti in materia, certo che l'approvazione in questa occasione, la discussione e l'approvazione, immaginiamo, di questa convenzione impone una più ampia riflessione non solo su questa convenzione specifica, sulla quale tornerò, ma più in generale sulla implementazione e l'attuazione di convenzioni delle quali è parte il Comune di Scandiano che variano dai più molteplici settori cioè ci sono quelli diciamo unionali ma ci sono anche, come questa appunto, convenzioni su materie specifiche. Allora siccome i sistemi di monitoraggio e di controllo all'interno dell'ente ed in minima parte direi all'interno dell'Unione comunque sono implementati ed operano, noi riusciamo sulle funzioni che sono in capo al Comune e ripeto in minima parte, a nostro avviso, su quelle che sono per convenzione demandate all'Unione a svolgere un'attività di funzione, di controllo e di supervisione efficace e di rendicontazione puntuale. Il ricorso allo strumento delle convenzioni può essere conveniente, la misura della convenienza dipende dalla media dei procedimenti in questo caso che vengono attribuiti e dalla loro importanza perché è evidente che una forfettizzazione, anche per interloquire sulla posizione del consigliere Gallingani, che eccede i 20 procedimenti per la quale vale il contributo forfettario calcolato con un tot euro per abitante è molto conveniente nella misura in cui il valore del procedimento sia rilevante e poco conveniente nella misura in cui il valore del procedimento sia poco rilevante, questo è evidente cioè bisogna fare delle valutazioni probabilistiche e non delle valutazioni puntuali perché nessuno sa quello che capiterà nel triennio di durata della convenzione, nel periodo, scusatemi, di durata della convenzione. Certo che, ed è questo diciamo un ausilio per quanto ci riguarda che ci porta a non votare contro a questa convenzione, la possibilità di uscita annuale, con una finestra annuale di uscita è un valido strumento e questo però mi aggancio al presupposto precedente cioè benissimo le convenzioni perché consentono una gestione razionale e soprattutto aprono anche ad opportunità come quella di attingere alla lista ad esempio dei difensori accreditati, ma se la convenzione non si accompagna soprattutto, non in questo caso ma in casi più delicati, ad un sistema di rendicontazione di effettivo utilizzo su base annuale, che immaginiamo l'amministrazione faccia, rischia di essere non un'opportunità quantomeno o quantomeno rischia di non essere un'opportunità concretamente appresa e colta ed approfondita perché io mi aspetterei, noi ci aspetteremmo che 60 giorni, 50-60 giorni, 90 giorni prima della finestra per esercitare il recesso l'amministrazione valuti e dica: mi conviene rimanere o non mi conviene rimanere. E questo in qualche modo dovrà transitare prima o poi, e ce ne faremo carico, su una relazione al Consiglio Comunale perché capire a quante convenzioni il Comune di Scandiano è parte, unionali e non, e che utilità queste convenzioni danno è uno strumento che secondo noi se è accompagnato alla circostanza che non sono funzioni direttamente esercitate dall'ente ma sono funzioni o demandate o funzione che l'ente usufruisce, bisognerà capire se conviene o meno, l'amministrazione siamo certi che lo faccia, il Consiglio Comunale ha meno visibilità su quest'aspetto e forse un momento di raccordo annuale, colgo lo spunto di questa convenzione, mi pare che siano 30 giorni prima della

scadenza del singolo anno, la finestra di uscita per l'esercizio del diritto di recesso, capire se il costo forfettario che include i 20 procedimenti essendo Scandiano un Comune con popolazione superiore a 12.000 abitanti, è effettivamente conveniente o meno sulla base della media degli anni precedenti, diamo per scontato che lo sia perché se non non sarebbe proposta questa deliberazione oggi, ma capire nell'arco dei prossimi anni se questa valutazione è fatta su base annuale e quali risultati ha portato, ad avviso del nostro gruppo potrebbe far propendere l'astensione di oggi per un voto favorevole. In questo momento noi, ripeto, non abbiamo assolutamente, anzi comprendiamo l'opportunità di questo intervento e di questa convenzione, come lo abbiamo fatto nella precedente occasione, ma manca oggettivamente, a nostro avviso, uno strumento che consenta ad esempio su base annuale, ed ho spiegato il perché, di capire l'effettiva utilità di uno strumento di questo tipo che è linea astratta, ma non solo, per quello che ha dimostrato in passato, comunque rappresenta. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Noi diamo un giudizio favorevole rispetto a questa convenzione in quanto negli anni in cui è già in essere ha dato dei buoni risultati non solo sotto l'aspetto del punto di vista economico ma soprattutto dal punto di vista qualitativo in quanto ha permesso di instaurare delle relazioni proficue e fruttuose con professionisti di alto livello e sicuramente ha dato la possibilità di affrontare in maniera più globale e più puntuale determinati argomenti e determinate situazioni che se non avrebbero richiesto procedimenti più complicati e gravosi per l'ente. Abbiamo avuto anche recentemente un tema relativo alla Tari, è stato utilizzato questo strumento e l'utilizzo di questo strumento appunto ha permesso di evitare un contenzioso ed ha permesso di ottenere una soluzione che è stata positiva sia per il Comune che per chi aveva manifestato delle perplessità rispetto a degli articoli di un regolamento in essere. Quindi siamo convinti che questo strumento sia molto importante, siamo convinti che fare rete e cercare di trovare delle sinergie con gli altri enti sia molto importante e siamo soddisfatti per quello che abbiamo avuto coscienza fino a oggi di quella che è l'attività che è stata svolta in questi anni. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Se non ci sono altri interventi, do la parola alla dottoressa Manco. Prego”.

SEGRETARIO COMUNALE:

“Sì, per la risposta al consigliere Galligani. Allora intanto sottolineo che è frequente il ricorso degli uffici anche all'attività di consulenza, degli uffici del Comune di Scandiano alla consulenza offerta dalla Provincia, dall'Avvocatura della Provincia e questo fa in modo che si eviti di giungere ad un contenzioso cioè stante il ricorso frequente alla consulenza data dall'Avvocatura provinciale le questioni procedurali, procedimentali, di merito vengono comunque affrontate forti di un punto di vista, diciamo così, di un parere legale e quindi una quantificazione del ricorso all'intervento della Provincia è una quantificazione che deve tener conto anche dell'attività di consulenza. Stando alle mie informazioni abbiamo meno di 20 procedimenti di contenzioso attivi ancora aperti, non c'è un meccanismo in questa convenzione che consente di, come dire, portare in detrazione il contenzioso che non si affronta cioè di ottenere una diminuzione dell'importo in virtù del fatto che si affronta un numero di procedimenti contenziosi inferiori a 20, proprio per il meccanismo al quale faceva riferimento prima, cioè per un'attività di consulenza che la Provincia di Reggio Emilia, gli uffici dell'Avvocatura prestano per così dire anche per le vie brevi, in maniera continua e proficua con un'interlocuzione continua con gli uffici”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. A questo punto direi che possiamo mettere in votazione il punto n. 6.”

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Nironi, Beltrami, Maselli)

favorevoli n. 11;
contrari n. 00;
astenuti n. 03 (consiglieri Patrizia Maselli – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto n. 7”.

**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA.
(Deliberazione n. 95).**

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio anche la dottoressa Messori e Bederini per la presenza che erano presenti anche in commissione, se non sbaglio, martedì scorso per l’esposizione e passo la parola per l’esposizione del punto al sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie presidente. Anzitutto mi collego anche io ai ringraziamenti fatti per la presenza, per il lavoro, che dire? Per il regolamento della Polizia Mortuaria che questa sera presentiamo al Consiglio Comunale è frutto appunto di un grande lavoro dei nostri uffici e per l’impegno all’attualizzazione di uno strumento che non veniva toccato, se non erro, correggimi Valeria, da oltre 25 anni come strumento di... (Intervento fuori microfono). Dal '95. E che aveva appunto una profonda necessità di revisione ed aggiornamento rispetto ad un tema che, come tutti sanno, ha subito profondi cambiamenti negli ultimi anni. La premessa che voglio fare dopo i ringraziamenti è che ritengo che questo aspetto molto importante non è da liquidare con sufficienza ma vada approfondito e discusso. Mi fa piacere dunque che sia un tema dibattuto con calore in commissione e sono certo anche qui questa sera. La cura per i defunti, la loro tumulazione e la possibilità di offrire un luogo in cui ricordarli sono aspetti che hanno sempre connotato tutte le civiltà evolute, nello stesso tempo occorre prendere atto di quanto proprio l’evoluzione a cui siamo tutti soggetti ci consegna oggi riti e procedure nuove, spesso scelte da parenti dei defunti come ultimo saluto alla vita terrena, si spiega così, ad esempio, il ricorso in crescita non solo per ragioni economiche anche alla cremazione. Nel contesto di valutazione generale non possiamo però scordare come gli spazi per le tumulazioni siano sempre più risicati ed i costi sempre più elevati in termini di investimento immobiliare ma anche di utenze, di procedure e di risorse impegnate, ciò nonostante il piano di investimenti prevede anche alcuni interventi che riteniamo necessari come ad esempio quello sul cimitero di Chiozza ed anche quelli che negli ultimi 10 anni sono stati fatti, penso al cimitero di Arceto che è stato l’ultimo cimitero che ha avuto un ampliamento. Quindi senza voler sottovalutare o sembrare in qualche modo irrispettoso di un tema così delicato, occorre tener presente i dati di contesto appunto in rapida evoluzione. Con questo nuovo regolamento che sottoponiamo oggi alla vostra approvazione il Comune di Scandiano ha quindi deciso di approdare un adeguamento normativo ed organizzativo in tema di Polizia Mortuaria. Pensiamo ad esempio che era completamente assente nel regolamento vigente tutta la normativa sulla cremazione, sull’affidamento personale dell’urna cineraria per la dispersione delle ceneri stessa, il regolamento è stato revisionato integralmente e studiato anche grazie all’aiuto di un esperto ed all’Associazione Annusca che ringrazio per il lavoro certosino che ritengo di altissimo livello, integrato poi dai passaggi successivi a cura dell’amministrazione. Mi voglio soffermare su due principali novità che diano il senso della riorganizzazione, della razionalizzazione del tentativo di ottimizzare gli spazi, i tempi ed i costi, è un’opportunità per tutti. La premessa è d’obbligo, che oggi ci sono circa 300 loculi disponibili nei vari cimiteri del territorio, un numero molto risicato che ci impone alcune riflessioni. Ad esempio l’art. 53 che andiamo a modificare, che è nella proposta di modifica, si disciplina una nuova durata delle concessioni stesse, nel regolamento che ci apprestiamo appunto ad

aggiornare le concessioni dei loculi che erano di durata quarantennale con un rinnovo anch'esso di quarant'anni, ad oggi per facilitare appunto la rotazione degli spazi e della disponibilità dei loculi la proposta è quella di ridurlo a 25 anni con possibilità di rinnovi quinquennali fino al raggiungimento dei 40 anni. Ricordiamo che la normativa nazionale prevede che l'atto di concessione del loculo abbia una durata di vent'anni. Nulla cambia, almeno per il momento, per quanto riguarda le tariffe che come sempre, sapete, è un atto prodromico della Giunta che ogni anno deve aggiornare e/o rivedere. Inoltre dalle esumazioni fatte in questi anni ci si è resi conto che purtroppo quarant'anni non bastano alla demineralizzazione delle salme e quindi con la riforma, che credo sia del 1968, quindi con diciamo la sepoltura in bare di zinco, purtroppo dalle esumazioni quarantennali che stiamo facendo i resti mortali non si sono completamente ridotti e di conseguenza si deve passare a necessaria cremazione e riduzione delle stesse. La seconda novità introdotta nell'art. 54 è quella che disciplina la modalità di concessione dei loculi, solo in presenza del defunto, vista la carenza dei loculi è diventato nei fatti impossibile fare una previsione di concessione ai viventi, per avere la concessione in altri termini occorrerà che il decesso sia già avvenuto ed in questo caso abbiamo provato a percorrere la strada di una concessione preventiva a persone che hanno compiuto una certa età, ma da una semplice estrazione anagrafica ci è risultato incompatibile il rapporto tra le persone di quest'età, avevamo pensato ad ottant'anni, che è sul territorio e del numero dei loculi disponibili, gli ultra ottantenni a Scandiano sono molti di più dei loculi che in questo momento il Comune nei vari cimiteri ha. Mi sono limitato a questi due aspetti perché ritengo siano i più significativi di un aggiornamento che immagino abbiate sicuramente letto ed abbiate sicuramente studiato. Concedetemi un pensiero finale: la necessità di discutere in modo tecnico di un momento così delicato come fine vita dei nostri concittadini non deve farci perdere la consapevolezza che si tratta di un momento purtroppo spesso associato a dolore, a sofferenza ed alla mancanza, per questo è indispensabile che ogni regolamento, ogni aspetto pratico incontri innanzitutto l'umanità e che sia gestito con la massima empatia verso coloro che in vita devono sopportare una perdita. È un tema delicato, e vado alla conclusione, presidente, sul quale sicuramente c'è la necessità e la necessità voglio che sia chiara, è una necessità che parte da alcuni pilastri, uno è la logica nella quale anche confrontandosi con comuni limitrofi e non solo, il Comune di Scandiano aveva una sorta di spazio temporale di concessione che era fuori scala da un punto di vista insomma della possibile valutazione che i loculi stessi potessero in qualche modo subire, costruire, edificare, in qualche modo ampliare i cimiteri credo che sia sempre stato e sarà nel caso di necessità, l'ho accennato anche prima rispetto al cimitero di Chiozza, un impegno che questa e le precedenti amministrazioni hanno portato avanti. È chiaro che non può bastare se non in una versione di espansione completa di tutti i cimiteri, un'operazione che sia volta solo all'ampiamiento degli stessi, bisogna secondo me, secondo come noi, e per questo abbiamo proposto prima in commissione e poi in Consiglio, adoperarsi perché un regolamento che appunto ha oltre 25 anni di vita fosse aggiornato con alcune cose che in questi 27 anni di vita sono cambiate e soprattutto sul fatto che purtroppo è constatabile che la durata delle concessioni in questo momento tutto ciò che è stato sepolto dal 1968 in avanti purtroppo i dati ci danno conferma quasi al 100% non porta a quella che è l'evoluzione normale di una salma, quindi una riduzione, un contenimento degli spazi e di conseguenza una possibilità di ottimizzare gli spazi stessi. Costruire cimiteri non sempre si pagano con le vendite soprattutto se le vendite devono essere fatte come fanno quasi tutti gli altri comuni a decesso avvenuto, di conseguenza sarebbe stato ed è un investimento importante che si può scegliere di fare o di non fare, in questi anni di mandato sicuramente stiamo mettendo mano anche da un punto di vista infrastrutturale ai cimiteri esistenti perché prima di pensare a qualunque cosa nuova bisogna mettere a posto l'esistente e non sempre ci siamo trovati in situazioni facili o perlomeno economicamente semplici da strutturare, il terzo pensiero è un pensiero personale, mi permetterete di farlo, purtroppo la situazione che andiamo a vedere, andiamo a trovare nei cimiteri della nostra realtà è una situazione difficile da un punto di vista infrastrutturale, noi abbiamo 10 cimiteri che sono credo orgoglio di tutte le singole comunità che compongono il nostro Comune, nessuno ha intenzione, voglio essere chiaro, di pensare ad una dismissione dei cimiteri stessi ma ad un potenziamento ed

anche ad un in qualche modo riequilibrio di spazi, stiamo anche ragionando su quello che può essere uno studio anche su quelle che erano le concessioni, aiutatemi, perpetue, che sono concessioni che hanno avuto sottoscrizioni contrattuali anche due secoli or sono, che di fatto occupano e potranno occupare anche un significativo impegno di risorse finanziarie o di personale per ricostruire tutti i passaggi di queste concessioni e cercare di capire se ci sono o meno eredi che vogliono continuare un diritto acquisito in un contratto stipulato appunto anche in alcuni casi veramente all'inizio del secolo scorso. L'altra è che purtroppo spesso e volentieri, e qui ritorno all'incipit personale, nipoti o pronipoti si trovano un'eredità che è quella della riduzione delle spoglie di parenti lontani, piuttosto che della spesa di rinnovamenti di concessioni, spesso e volentieri, ma questi sono dati anagrafici, nel senso che sono statisticamente comprovabili, si muore o i nostri genitori o i nostri parenti muoiono in un'età molto più avanzata e di conseguenza nipoti o pronipoti si troveranno a dover gestire, basta fare un calcolo, mia figlia oggi ha 22 anni, mia madre morta 5 anni fa, probabilmente con ottant'anni mia figlia avrebbe 102 anni alla fine della concessione, di conseguenza persone che non hanno conosciuto in vita le persone che hanno in eredità in un qualche modo in linea ereditaria anche il diritto di rinnovare o perlomeno di ridurre o di gestire la salma di una persona che non è nemmeno stata conosciuta in vita si trovano a doversi in qualche modo o rifiutare e quindi lasciare in mano all'amministrazione la gestione di queste salme o trovarsi in carico da un punto di vista diciamo economico, ma anche da un punto di vista sentimentale situazioni che non hanno in vita mai conosciuto. Quindi il tema che so essere un tema delicato perché muove credo le sensibilità di ognuno di noi, ognuno di noi può avere una visione piuttosto che l'altra, è chiaro che da un punto di vista amministrativo abbiamo cercato di ottimizzare tempi, spazi ed in qualche modo i regolamenti che potessero andare incontro ad una realtà diversa da quando lo stesso fu scritto ed in qualche modo dare giusto spazio, la giusta dignità a tutti i nostri concittadini che comunque vivono con grande sensibilità questo tipo di tematica. Poi nel caso in cui la discussione, siamo qui e ringrazio anche Valeria e Tania che sono presenti, nel caso si voglia entrare in tecnicismi chiederemo una mano sicuramente alle due persone che si occupano di questo regolamento da tempo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. È aperto il dibattito. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Anche io mi associo a quello che ha detto il sindaco nel ringraziare l'ufficio di Polizia Mortuaria, che conosco tra l'altro anche particolarmente bene, perché hanno avviato davvero un processo di razionalizzazione, non mi sono informato presso altre amministrazioni ma credo che per quanto troviamo scritto sia davvero di guida, per cui a questo associo anche le modalità con cui l'hanno attuato perché conosco questo percorso, hanno utilizzato un'umanità ed un'attenzione verso i familiari che io ho trovato davvero di forte sensibilità, non si correva dietro al loculo scaduto ma si cercava in tutti i modi di trovare i familiari attraverso un percorso di pubblicazioni e questo credo che da parte di chi ha persone nei cimiteri sia particolarmente apprezzato. Quindi davvero complimenti per il lavoro che avete iniziato da qualche anno. Sono anche convinto, ho la certezza che è un lavoro che impegna moltissimo e dico che sta dando anche particolari frutti, passatemi il termine che non mi piace, da un punto di vista economico. Due dati fondamentali, allora intanto vediamo le cose che ha detto il sindaco, no? Abbiamo 300 loculi disponibili ed una popolazione... da lui nelle nostre famiglie, era insito che quando in qualche modo si arrivava ad una certa età in famiglia si pensava all'acquisto di loculi nel cimitero perché era in qualche modo un impegno che non si voleva dare ai propri figli, quindi il genitore, il nonno si preoccupava anche di questa cosa. Ovviamente non c'è una tradizione, una cultura che in qualche modo abbandonare proprio perché, per i dati che dato il sindaco, no? I dati quali sono? 300 loculi disponibili ed una popolazione anziana di oltre ottant'anni oltre i 2.000 ed allora non riusciremmo a fare 2.000 meno 300 1.700 loculi per continuare questa tradizione, no? Perché la necessità è di ricavare altri 1.700 loculi, ma è improponibile da un punto di vista economico e tra l'altro non percorribile da un punto di vista matematico e statistico. È vero... Allora altro aspetto di questo regolamento: davvero da un punto di

vista tecnico sanitario ci siamo appoggiati ed abbiamo trovato lo studio di persone particolarmente capaci e quindi tutti gli adempimenti legislativi che devono essere apportati a questo regolamento sono stati in qualche modo adempiuti. Un regolamento, ma un regolamento è fatto anche di gestioni, è fatto anche di calcoli. Intanto aggiungo un dato che parte dal 2019, va al 2022 in cui i proventi derivanti dall'edilizia cimiteriale sono pressoché raddoppiati, passano da 168.000 € a 304.000 € e credo che questo percorso di entrata sia oggettivamente in crescita perché noi ci troviamo ad avere un patrimonio di loculi che stanno scadendo che consentiranno all'amministrazione di avere entrate anche importanti. Noi quest'anno abbiamo fatto interventi parlo da un punto, del consolidamento ad esempio del cimitero di Pratissolo e credo, Claudio, anche il cimitero di Iano, credo. (Intervento fuori microfono). C'è una cosa più leggera, proprio perché lì si parlava di cose significative da un punto di vista strutturale. Noi l'altra sera in maggioranza abbiamo fatto delle considerazioni... Ecco, ha aggiunto il sindaco un altro aspetto davvero importante, è di rimuovere in qualche modo il diritto al forno perpetuo facendolo decrescere, passando dall'attuale temporale indefinito ai 40 anni ed anche questo è un aspetto davvero che io credo, perché non si può avere un diritto infinito. Mi permetto, Valeria e Tania, di stare particolare attenti perché io non vorrei che nelle costruzioni dei cimiteri che sono per lo più realizzate intorno agli anni '20 ci sia qualche donazione da parte dei proprietari del terreno, mi viene in mente ad esempio a Fellegara Paolo vicino alla cappella che in qualche modo queste servitù, chiamiamole così, che sono servitù, non possono essere cancellate proprio in funzione di eventuali donazioni che sono state fatte. E quindi è chiaro che se lo fate sulla tomba perpetua di cui io sono mio ereditario io vi garantisco che la mia famiglia non era proprietaria di niente, quindi lì di problemi non ce ne saranno sicuramente. Un altro aspetto, e torno agli aspetti economici: a me farebbe piacere proprio di trovarmi, torno alla maggioranza, Paolo diceva l'altra sera i forni costruiti negli anni '20 sono ancora da un punto di vista conservativo, e ne faceva una fotografia strutturale, ancora in buon stato manutentivo. È vero, solo l'aspetto superficiale perché l'intonaco si dilava, la verniciatura si dilava, ma da un punto di vista strutturale era ancora pieno. Io, guardate, devo citare, altrimenti non lo citerei, non sto parlando adesso dei problemi connessi al cemento amianto che ricoprono molti dei nostri cimiteri perché sono là in alto, sono confinati, sono in aperta campagna, nel caso di vento sono lontani dai luoghi perché c'è il limite di rispetto cimiteriale, ne faccio solo questa questione qua, ma proprio per allacciarmi a quello che diceva l'altra sera Paolo, ma il cemento amianto tra l'altro Rubiera aveva una fabbrica molto importante, hanno circa 70-80 anni, ma noi riteniamo che il cemento amianto sia eternamente infinito come durata o è il momento di pensare alla sostituzione non solo da un punto di vista sanitario, tra l'altro sapete che la Regione finanzia al 100% la sostituzione con della rimozione e gli oneri provvisionali, tu deve pagare il montaggio della nuova copertura, ovviamente tutti i cimiteri sono legati, hanno il vincolo della Sovrintendenza. Ecco, per cui se noi vogliamo conservarli... (Intervento fuori microfono). Se ho un minuto... Cosa devo dire? No, io faccio quello che dici tu, guarda Luca, faccio quello che dici tu”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Io do soltanto il tempo come penso che da tre anni e mezzo a questa parte lo do per tutti quanti, c'è sempre il tema che in capigruppo su un argomento c'è la possibilità, stante il regolamento, di dilatare i tempi, la Capigruppo è stata fatta giovedì, non è stata fatta richiesta, io mi adeguo e devo governare il dibattito in sala, questo da tre anni e mezzo a questa parte. Prego, se ci sono altri interventi. Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. Abbiamo esaminato il testo di regolamento di Polizia Mortuaria che è sottoposto all'approvazione questa sera del Consiglio Comunale che va a sostituire quello adottato con la deliberazione consiliare 123 del 26 settembre del '95, come poi più volte modificato, almeno in due circostanze o tre forse, se non erro sempre diciamo nella seconda metà degli anni '90, è sicuramente un lavoro particolarmente apprezzabile per l'impegno, per l'esigenza che coglie appieno da un certo punto di vista di intercettare anche quelle che sono state le evoluzioni ed i bisogni della pratica cimiteriale ed anche nell'evoluzione dei costumi della società imposti purtroppo anche dalla

contingenza temporale, economica ed anche dalla limitazione degli spazi e quindi diciamo la pratica della cremazione, la dispersione delle ceneri, l'adeguamento alle disposizioni normative regolamentari che si sono succedute, alle prescrizioni sanitarie è sicuramente uno sforzo lodevole che dimostra comunque l'attenzione di questa Giunta non solo in questa materia ma in altre per una risistemazione complessiva. Esistono però almeno due disposizioni che non ci portano a votare favorevolmente alla proposta di regolamento in discussione che si evidenziano diciamo nella comparazione fra i due testi, il testo vigente, quello appunto adottato nel '95, poi modificato appunto nella seconda metà degli anni '90 ed il testo che si propone all'adozione. Il primo è l'art. 4 comma terzo che nella sua originaria formulazione ci ricorda che tutti i servizi ed altri servizi sono sottoposti al pagamento delle tariffe stabilite nelle tabelle all'allegato A al presente regolamento di cui formano parte integrante e sostanziale. Il regolamento nel '95 è stato adottato, vediamo, con deliberazione consiliare. Oggi l'attuale formulazione cioè quella che si propone prevede invece che tutti gli altri servizi sono sottoposti al pagamento delle tariffe non già come da allegato che adottiamo questa sera, ma nella misura stabilita dalla Giunta comunale cioè c'è un segno di passaggio nella forma dell'organo competente fra la versione del '95, rimane al Consiglio Comunale nella parte terminale dell'art. A4 l'adozione di criteri, linee guida di indirizzo sulle misure, se non erro, agevolative, non vorrei sbagliare e quindi, ecco, segnavo questa diversa formulazione che ad una lettura - come posso dire? - asettica individua due organi distintamente competenti cioè da un lato abbiamo questo aspetto, quello della Giunta Comunale, la deliberazione del '95 recava un allegato assegnando al Consiglio Comunale una competenza differente da quella che mi pare emerga dall'attuale versione del regolamento. Non solo, l'art. 31, scusatemi devo leggere perché a memoria non mi ricordo la formulazione, che cosa stabiliva l'art. 31 originario, primo comma? Che entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente regolamento il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare un piano cimiteriale che recepisca la necessità del servizio nell'arco di almeno 20 anni. Questo è l'art. 31, primo comma. L'attuale art. 19 che reca sempre la rubrica piano cimiteriale che cosa ci dice? Che nelle more dell'approvazione del piano cimiteriale, adesso scusatemi, io non ho neanche partecipato alla commissione perché non ne sono componente, però vuol dire che in questo momento non c'è un piano cimiteriale cioè nelle more dell'approvazione del piano cimiteriale le determinazioni relative alla pianificazione dei cimiteri sono assunte dalla Giunta comunale, il che mi sembra anche una considerazione ovvia perché se manca il piano comunale qualcuno le disposizioni bisogna che le adotti, ma ancora una volta il Consiglio Comunale quali noi siamo componenti di minoranza, quindi diciamo non abbiamo neanche la fortuna o la sfortuna come il consigliere Galligani di partecipare alle commissioni atipiche di maggioranza che cosa registra? Registra su due punti chiave una devoluzione di competenza alla Giunta e soprattutto diciamo nelle more dell'approvazione di un piano cimiteriale, un piano cimiteriale del quale abbiamo inteso dalle riflessioni fatte dalla Giunta ed in commissione ed anche questa sera ci sarà e c'è la necessità che venga implementato, tanto è vero che si dice nelle more dell'approvazione la Giunta provvede cioè non creiamo un vuoto di potere, occorrono delle determinazioni contingenti, non strutturate, però intanto vengono assunte dalla Giunta comunale e non dal Consiglio di cui noi siamo parte. È chiaro che sono scelte di politica sulle quali non mettiamo appunto, come dire, ci limitiamo a prendere atto di quello che vi è scritto, non possiamo, non possono incontrare il nostro favore, è evidente che non possono incontrare il nostro favore, penso che sia anche lapalissiano dire la ragione. Per questo motivo, ripeto, pur apprezzando l'impianto complessivo del regolamento, queste due disposizioni che sono due disposizioni centrali perché non sono due disposizioni secondarie queste, non possono vedere un gruppo che ha ribadito a tutti i costi, e lo sapete, anche andando contro gli interessi e spesso diciamo andando oltre le sue funzioni della centralità del Consiglio anche nella vita, non sono nelle linee guida indirizzo ma anche negli atti di programmazione, non c'è una scelta di politica, come dire, di merito, non stiamo discutendo di alcune previsioni specifiche, potremmo dilungarci ma non è questa la sede, ma ci sono alcune linee di indirizzo che non ci vedono favorevoli e per questo anticipiamo il nostro voto contrario. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“La dichiarazione di voto. Innanzitutto ringrazio gli uffici preposti per il loro lavoro e per l'esposizione puntuale del regolamento in sede di commissione, il nostro voto sarà favorevole per fornire agli uffici di questo strumento aggiornato che sia di supporto al loro lavoro e che permetta anche una migliore fruibilità ai cittadini di tutte le procedure relative alla defunzione dei propri cari. Grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Chiedo se vi sono altri interventi. Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente. Riteniamo che sia stato fatto un lavoro molto importante da parte degli uffici perché è stato aggiornato un regolamento datato che non rispondeva più alle esigenze attuali della popolazione, dell'ente tutto, è stato fatto un importante lavoro che si è avvalso di professionalità esterne di livello, che quindi è riuscito a canalizzare al meglio quelle che erano tutte le necessità, è stato fatto un lavoro che vuole aggiornare lo strumento e che vuole renderlo uno strumento funzionale a quella che anche la realtà attuale perché le dinamiche negli ultimi 27 anni sono cambiate, è necessario avere la possibilità di ripensare anche i luoghi ed il modo in cui agiamo in base a queste mutate esigenze e quindi bisogna affrontarle con uno sguardo che sia diverso perché non ci sono più le realtà diciamo a cui eravamo abituati tanti anni fa, ci sono realtà differenti, ci sono possibilità differenti che sono in netta crescita e quindi bisogna tenerne conto. Pensiamo anche che quanto detto dal sindaco ci porti ad una riflessione molto importante: noi dobbiamo cercare sicuramente di mantenere al meglio quello che è il nostro patrimonio cimiteriale, di espanderlo qualora ce ne sia l'esigenza ma dobbiamo anche cercare di utilizzare questi strumenti per capire dove e come possiamo utilizzarlo al meglio perché è vero che l'edilizia cimiteriale in parte si ripaga diciamo da sola ma è anche vero che ci sono, e l'abbiamo visto in questi anni, tantissime attività, tantissimi interventi in cui il Comune deve fare la sua parte e che riguardano aspetti altrettanto importante e rilevanti. Pensiamo quindi che non sia anche inopportuno da parte nostra il fatto che ci sia una riflessione sia sulle tariffe che su quello che è lo sviluppo del piano cimiteriale che sia affidato alla Giunta in quanto ha una visione, degli strumenti maggiori per poter affrontare questi argomenti, anche perché le tariffe che potremmo noi fissare con l'allegato a questo regolamento sarebbero comunque da rimodulare anche semplicemente per quello che è l'andamento che c'è del costo della vita. E quindi necessario avere in realtà una flessibilità maggiore per poter sfruttare al meglio questi strumenti e per definire in maniera più puntuale anche quelle che sono le tariffe più giuste per il momento storico in cui si vive. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Ha chiesto la parola il sindaco e dopo passiamo alle operazioni di voto”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“No, no, solo non una precisazione perché stavo cercando di capire e quindi le considerazioni del consigliere Nironi Ferraroni mi hanno colto impreparato su un tema che è la competenza appunto della determinazione delle tariffe che mi pare essere, però posso sbagliarmi, è la Giunta che è tenuta appunto alla determinazione delle tariffe in quasi tutti i casi, è vero che nel regolamento del '95 probabilmente allora le tariffe avevano un passaggio di discussione comunale, però insomma dal '95 è cambiato, prendo per buona questa segnalazione e credo che, come ha detto lo stesso consigliere, la struttura e la ristrutturazione del regolamento stesso meritino al netto della sofisticata evidenziazione che ha fatto il consigliere, meritino appunto la sostanza delle modifiche stesse che non sono meramente di carattere di determinazione delle tariffe stesse, ma che siano appunto di un carattere più importante che è quello che sottolineava anche la consigliera Maselli insomma di una riqualificazione anche del percorso che il regolamento stesso si vuole in qualche modo adoperare che è quella di una riqualificazione economica, di qualità ed in qualche modo anche di sostenibilità di questo ente, ma anche di tutti quelli che verranno dopo, di qualunque colore saranno politicamente. E quindi ci pare di poter tutti insieme, o perlomeno chi ne voterà favorevolmente, di

lasciare a chi verrà dopo di noi un'eredità anche regolamentare che possa in qualche modo alleggerire, se non rendere più sostenibili le spese di ampliamento, riqualificazione dei cimiteri stessi. Credo che questo fosse l'obiettivo della riforma del regolamento. Grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Ci sono altri interventi, repliche, dichiarazione di voto? Prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Dichiarazione di voto. Allora oltre a condividere le osservazioni che ha fatto Alessandro, prevale però l'aspetto riorganizzativo di razionalizzazione che è stato presentato e quindi ovviamente non rinviabile ed approvabile per me questo regolamento. Detto questo, credo che venga verbalizzato, le seguenti considerazioni: la prima, di fare un piano manutentivo dei cimiteri volto essenzialmente al restauro ed al principio conservativo destinando una quota che il Consiglio Comunale, su parere dell'ufficio tecnico, preveda un piano a medio termine del restauro di tutti i nostri cimiteri, la considerazione che l'attività gestionale legata alle sepolture venga prevalentemente realizzata da personale dipendente e solo in deficit affidata all'esterno e le esperienze fatte negli anni precedenti dimostrano che i costi sono pressoché doppi. L'altro aspetto legato alle tariffe: io chiedo che la tariffa attuale di quarant'anni che si ridurrà a 25, con i tre rinnovi la sommatoria di 25 + i 3 rinnovi non possa essere superiore all'attuale tariffa, per ultimo chiedo che l'attuale tariffa delle tombe di famiglia che è passata negli ultimi anni da 2.000 a 3.000 € venga sensibilmente ridotta perché tra l'altro, è un dato di stasera che ho acquisito, negli ultimi vent'anni noi non abbiamo moltiplicato per 5, e la cosa ha particolarmente frenato, se non bloccato tutta la costruzione delle tombe di famiglia che sono ovviamente una cosa di nicchia, ma specchio di questa cosa è una delibera che la nostra amministrazione ha fatto, che ha individuato in diversi cimiteri sulla scorta di tre domande l'attività di costruzione e solo una di queste è stata presentata tra l'altro in modo parziale proprio per l'elevato costo del diritto all'edificazione che è veramente, ed ovviamente non mi sono informato rispetto ai comuni...ma vedo che nel principio della domanda e dell'offerta... (Intervento fuori microfono). C'è un principio più importante del vicino e quando la domanda non corrisponde all'offerta si blocca l'attività, in qualsiasi settore”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non ha detto cosa vota, in dichiarazione di voto...”

GALLINGANI MARCELLO:

“A favore, l'ho detto, no a favore, a favore”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Dichiarazione di voto bene. Allora altre dichiarazioni di voto ci sono già state, poniamo a questo punto in votazione il punto n. 7.? È uscito il consigliere Nironi al momento del voto, è segnato assente, è dovuto andare.

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 12 voti favorevoli ed il voto contrario di Beltrami

favorevoli n. 12;

contrari n. 01 (consigliere Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringraziamo Valeria e Tania per la presenza e per il supporto che c'è stato nella costruzione di questo regolamento, grazie ancora a voi della collaborazione e del lavoro. A questo punto passiamo al punto n. 8 che è diventato l'ultimo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio”.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267. (Deliberazione n. 96).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all’assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Buonasera presidente, grazie, buonasera a tutte ed a tutti. La variazione di assestamento, l'ultima di questo 2022, ha consentito a tutti i settori di analizzare dettagliatamente l'andamento di ogni singola voce di entrata e di spesa per apportare gli opportuni aggiustamenti e consentire di terminare l'esercizio con le dotazioni finanziarie correttamente dimensionate. I capitoli che sono stati movimentati sono moltissimi, il saldo complessivo per l'annualità 2022 ammonta ad 1 milione 641.000 €, ma la maggior parte di tali variazioni ha natura prevalentemente tecnica e riguarda l'adeguamento degli importi rispetto all'effettivo andamento delle riscossioni in entrata e degli impegni in spesa. La variazione si chiude a pareggio confermando gli equilibri complessivi del bilancio 2022-2024, come attestato dai pareri di regolarità contabile e dai pareri favorevoli del collegio dei revisori. La prima informazione rilevante riguarda il tema che ci ha accompagnato durante tutto il corso dell'anno fino al momento della formazione di questo bilancio, in questo periodo più o meno dello scorso anno, l'andamento della spesa energetica. Come ricorderete nella variazione di settembre abbiamo integrato le risorse di parte corrente per le spese di energia per 319.359 € presentando la situazione con una certa preoccupazione, la variazione che si porta in approvazione questa sera prevede ulteriori risorse per 213.500 € distribuite fra illuminazione pubblica, forniture elettriche di altri immobili comunali e gestione calore, in parte molto inferiore, necessari per completare l'esercizio 2022. La spesa complessiva per l'energia del Comune di Scandiano passa da 1.159.089 a 2.318.192 € con un incremento del 100%, sono state quindi aggiunte in corso d'anno risorse totali per 1.097.589 €, un raddoppio secco delle spese per le medesime attività. La salvaguardia degli equilibri di bilancio è stata resa possibile dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2021, come certamente ricorderete, è stata presentata in quest'aula, dai trasferimenti dello Stato con i diversi decreti che si sono succeduti nel corso del 2022 per complessivi 307.000 € e da manovre sulla spesa corrente che hanno prudentemente liberato risorse senza toccare l'erogazione dei servizi né sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Le previsioni per completare l'esercizio 2022 hanno beneficiato di un rientro dei picchi più estremi delle quotazioni raggiunte a fine agosto, primi di settembre ed hanno sentito di reperire le somme a copertura con gli strumenti della ordinaria gestione delle spese di parte corrente. Sappiamo bene che non siamo affatto usciti dalla crisi speculativa, ma il monitoraggio quotidiano della situazione ci pare l'unica forma di tutela per i conti del Comune e per la gestione della spesa adeguata per questa difficile fase storica in attesa che vengano definite le misure di sostegno statale agli enti locali territoriali per poter affrontare il bilancio 2023. Passerei poi ad una veloce rassegna dei dati più significativi della variazione suddivisi per settore, ancorché siano stati esaminati nella seduta della commissione consiliare competente. Peraltro scuso la assenza della dottoressa Ilde De Chiara che per una indisposizione non può essere presente e mi scuso fin da ora se per dettagli tecnici prenderò eventualmente nota e daremo risposta in un momento successivo. Per il settore 1°, dicevo, esaminiamo velocemente le principali variazioni settore per settore, parte di spesa corrente e parte investimenti, sul settore primo all'interno delle voci di spesa di personale abbiamo un mero spostamento di voce a pareggio tra tipologie di costo del lavoro differenziate, abbiamo l'incremento delle spese notarili per l'aumento delle pratiche legate ai passaggi di proprietà immobiliari, abbiamo la possibilità di incrementare le spese per iniziative natalizie, per dare...appunto avviare le animazioni natalizie ed a fronte di un incremento di entrate dal canale di occupazione aree pubbliche a fronte di effettivo andamento delle riscossioni di questo particolare tributo, abbiamo poi i servizi finanziari che vedono l'adeguamento delle varie voci di entrata agli effettivi andamenti degli accertamenti e delle riscossioni, abbiamo quindi l'adeguamento dei livelli per la riscossione dell'addizionale Irpef ed il recupero di imposte di anni precedenti, oltre ad un adeguamento del fondo di solidarietà comunale con le ultime entrate che sono state assegnate al Comune di Scandiano per circa 18.000 € in più. Abbiamo il terzo settore che è soprattutto toccato dall'incremento dei costi per l'energia per l'illuminazione pubblica che rientrano in quel totale di cui

ho parlato poc'anzi, abbiamo nei servizi educativi e scolastici l'adeguamento di diverse voci di entrata relative agli effettivi andamenti degli accertamenti in relazione a contributi da terzi ed introiti diversi, in particolare registriamo il fondo nazionale del sistema educativo integrato per quasi 48.000 € in più, la legge regionale 19 sull'infanzia, la legge regionale (...) con la Regione che prevedono aggiustamenti delle scritture in entrata per ciascuno appunto di questi filoni di attività, abbiamo poi adeguamento delle voci di spesa in relazione all'effettivo andamento delle attività e dei contratti. Per quanto riguarda la parte investimenti anche qui i saldi, le variazioni sono a saldo 0, viene accertato l'importo assegnato dal fono nazionale superamento barriere architettoniche per 11.642 €, si prevedono poi risorse in entrata ed in spesa per circa 420.000 € per interventi di efficientamento energetico sugli edifici comunali con la previsione, con la richiesta di finanziamento, con la partecipazione ad un bando che in caso di acquisizione del finanziamento potrebbe richiedere un immediato avvio delle attività. Sul pluriennale abbiamo quindi per le annualità successive al '22 voi sapete che le variazioni possono toccare l'esercizio in corsa ma anche gli esercizi successivi, il pluriennale viene toccato per la revisione dei capitoli di entrata e spesa che consentano l'avvio delle prime attività collegate al Giro d'Italia che, come sapete, è in programma con una tappa a Scandiano nel 2023, mentre sulla parte investimenti si prevede lo slittamento al 2023 dell'intervento e la relativa attuazione della copertura tramite mutuo per i lavori relativi all'ampliamento del cimitero di Chiozza per le somme previste inizialmente sul '22. A conclusione di questo intervento ci accingiamo a predisporre, a lavorare per la predisposizione del bilancio di previsione '23-'25, ci accingiamo a parare i prossimi colpi, lasciatemi usare questo linguaggio pugilistico, tra inflazione, i dati sull'inflazione nella nostra regione sono usciti ieri e sono al 9,6% su base annua, l'incremento dei costi delle opere pubbliche per l'aumento dei costi delle materie prime, i vincoli esistenti sulle entrate, le incognite sui trasferimenti da parte dello Stato sul bilancio 2023, è un quadro complessivo che non consente di chiudere probabilmente l'approvazione del bilancio entro il 31/12, ma che non sarà d'impedimento per perseguire lo sviluppo di nuove progettualità e per avviare comunque l'anno in tempi abbastanza ristretti, quindi comunque si prevede entro il mese di gennaio per le previsioni 2023. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi per l'esposizione, è aperto il dibattito. Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie presidente, buonasera a tutte ed a tutti. Vorrei partire dai ringraziamenti all'assessore Leonardi per l'illustrazione precisa e puntuale del punto all'ordine del giorno, agli uffici, ai dirigenti ed alla Giunta per il lavoro svolto in quest'anno purtroppo del tutto particolare. Come ho già avuto modo di dire un paio di mesi fa in una seduta di questo Consiglio, ribadisco presidente che nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare delle condizioni a contorno più travagliate rispetto a quelle che ci troviamo ad affrontare in questa consiliatura, abbiamo visto in questo solo ultimo anno una forte accelerazione dell'inflazione tanto brusca quanto inusuale, almeno per gli ultimi decenni, aumenti stratosferici dei prezzi delle materie prime energetiche, aiutati fortemente dalla speculazione ed in questa situazione a contorno, sicuramente indesiderata ed imprevedibile, appunto il nostro Comune ha dimostrato, e riprendo sinceramente il ringraziamento agli uffici, ai dirigenti, dicevo il Comune ha dimostrato nella pratica che cosa intendevamo quando in quest'aula abbiamo ripetuto che il nostro è un bilancio solido, una locuzione semplice, due parole, a volte quasi rituali, a volte abusate che purtroppo e per fortuna al tempo stesso ci hanno portato a chiudere il 2022 con l'ultima variazione di bilancio che andiamo ad approvare questa sera, una variazione corposa di oltre 1.640.000 € con molte voci che apportano modifiche al bilancio in entrata ed in uscita e che va ad allineare appunto il bilancio previsionale che abbiamo approvato lo scorso dicembre ed abbiamo già variato più volte in corso d'anno alla situazione attuale delle entrate e delle spese dell'ente, una variazione che, come ricordava l'assessore, riduce l'incertezza della situazione che avevamo lasciato lo scorso settembre quando in sede dell'ultima variazione di bilancio si prospettava la necessità di indirizzare ulteriori fondi per coprire le spese energetiche del solo 2022, ipotesi che si è concretizzata con oltre 213.000 € aggiuntivi sempre rispetto alle variazioni settembre per poter

coprire la sola spesa energetica, spesa energetica che si attesta ad un valore di oltre 2.318.000 €, valore raddoppiato rispetto alla spesa corrispondente dell'anno scorso, del 2021 e con una variazione in corso d'anno che ha stanziato circa 1.100.000 € aggiuntivi rispetto a quanto preventivato lo scorso dicembre per la spesa energetica, oltre 1.000.000 e 100.000 € aggiuntivi rispetto alle variazioni in anno ed andiamo a pagare il doppio rispetto allo scorso anno, ricordo manovre che spesso e volentieri si muovevano su cifre ben inferiori a queste, ebbene a fronte di queste cifre meno di 1/3 sono stati coperti dai cosiddetti decreti ristori per un valore di stanziamento statale di 307.000 €, i restanti 800 circa testimoniano lo sforzo dell'ente, impegno nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile, costanza nell'aggiornamento puntuale dei dati di bilancio rispetto allo stato delle cose, delle entrate e delle spese così da poter effettuare scelte oculate, delle economie da implementare, ricerca nel recupero di gettito ove possibile per mancati versamenti di annualità pregresse, ad esempio l'Imu e quindi in un momento storico nel quale molte amministrazioni faticano a chiudere i bilanci procediamo con l'ultima variazione del 2022 senza tagliare i servizi offerti alle nostre concittadine ed ai nostri concittadini e senza aumenti sensibilità di tariffe per questi servizi ma con solo riorganizzazioni e rimodulazioni. Tutto questo non è assolutamente scontato, non è stato facile, anzi, e lo sanno molto meglio gli uffici probabilmente di quanto lo sappiamo noi, ma in questo contesto estremamente complesso la macchina comunale tutta ha dimostrato nei fatti che il nostro bilancio era ed è solido proprio in questo momento di grande difficoltà, momento nel quale, ne prendiamo atto e lo ricordava anche l'assessore, contrariamente a quanto fatto e credo giustamente rivendicato lo scorso anno, non sarà possibile all'amministrazione chiudere il bilancio previsionale 2023-25 entro il prossimo 31/12. Concludo, presidente, con alcuni spunti che emergono dalla variazione che andiamo ad approvare che esprimono progettualità anche inedita per la città e che certamente non si ferma, nonostante le incertezze del contesto, la prima relativa alle variazioni positive in entrata per occupazione di suolo pubblico e positiva in spesa per l'animazione del periodo natalizio che denotano un andamento migliore del previsto per la situazione turistica all'interno di un contesto pandemico che rimane ancora sotto osservazione, ma una parziale buona notizia, la seconda legata alla progettualità del Comune che continua e si è manifestata attraverso la partecipazione ad un bando Mepa di efficientamento energetico degli edifici ove apposite poste di bilancio sono state inserite per l'eventualità che il bilancio e che il bando, scusate, sia positivamente valutato e vedremo quale sarà la valutazione, l'ultima considerazione relativa all'introduzione dei due capitoli in entrata ed in spesa relativi al Giro d'Italia che toccherà Scandiano il prossimo anno, così da poter dare spazio di manovra, ove necessario, anche prima dell'approvazione del bilancio 2023 ad un evento per il quale il Comune è ovviamente orgoglioso, giustamente, penso alla ricerca di fondi e sponsorizzazioni. In conclusione, presidente, concludo davvero, il momento nel quale ci troviamo ad operare era e resta molto complicato per i motivi che ho cercato di ricordare nel mio intervento, ma penso possiamo come consiglieri, come cittadine e cittadini scandianesi guardare con cauta fiducia al prossimo futuro ed andare orgogliosi, penso anche, di un bilancio che ci ha dimostrato alla prova dei fatti di saper reggere bene ad un contesto molto difficile. Ho concluso, grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Mi associo a quanto ha detto Giovanni, se ho capito bene, Elisabetta, c'è lo Stato che di questo 1 milione e 100.000 € di spese in più a livello energetico che attualmente non ha ancora riconosciuto niente. (Intervento fuori microfono). Ah, scusa, 307.000 €. Poi ovviamente devo richiamare obbligatoriamente l'iscrizione a bilancio per poter partecipare al bando Mepa per la riqualificazione energetica perché è argomento che io ho sempre caldeggiato per tanti, tanti aspetti e quindi mettere direi per la prima volta un finanziamento completamente a carico nostro che verrà sicuramente moltiplicato, nel caso lo vinciamo, è davvero auspicabile per l'energia. Io non posso che dire che abbiamo fatto, mi viene in mente per la prima cosa sicuramente quella convenzione sulla pubblica illuminazione, siamo intervenuti nella sostituzione delle lampade nelle palestre e negli uffici

comunali, ci siamo trovati, e questo ci abbiamo messo anni ma finalmente siamo al corrente che su tanti edifici di proprietà comunale abbiamo un patrimonio di produzione di energia solare pari a 600 chilowattora e secondi nella Provincia solo al Comune di Reggio. Su questi aspetti io ho sempre ritenuto che a livello di Unione avremmo dovuto, l'ho detto già mille altre volte, o assumere o trovare una convenzione con un ingegnere elettrotecnico che si occupasse proprio di queste questioni. In particolare, l'ho chiesto ad Elisabetta più volte, l'ho chiesto al sindaco, io vi chiedo, e lo chiedo anche Claudio, forse gliel'ho già chiesto anche a lui diverse volte, di fare una verifica sulle utenze dove stati fatti questi efficientamenti energetici perché ci vuole per ogni bolletta circa dai 20 ai 30 secondi a farlo, non ci vuole più, di fare una verifica sugli impianti fotovoltaici che abbiamo se sono tutti attivi, monitorati lo sono, di verificare con i gestori se si possono ampliare questi impianti in base alla potenza necessaria, al consumo necessario ed eventualmente anche integrando, sempre facendo un'analisi costi benefici per le strutture che vanno in serale quali le palestre o le case protette con batterie di accumulo e chiedo che queste cose qua siano definite in un tempo temporale per quanto riguarda le bollette, la verifica delle bollette nel giro di una settimana, per quanto riguarda invece le altre cose nel giro di un mese, un mese e mezzo, per il resto io sono particolarmente soddisfatto per tutte le cose che ha detto Giovanni ed è vero, ereditiamo una situazione dai sindaci, direi da Angelo in poi, poi ovviamente il patto di stabilità ci ha in qualche modo per 5 anni bloccato a qualsiasi attività, per cui c'è quel bel grafico che testimonia come l'indebitamento della nostra amministrazione rispetto ad altre sia davvero all'avanguardia e questo ci consente di avere sempre determinato insomma un'oculata gestione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Se non ci sono altri interventi dalla sala, chiedo se ci sono delle repliche da parte dei membri della Giunta. Ok, quindi a questo punto possiamo mettere in votazione il punto n. 8”.

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio Comunale approva con 11 voti favorevoli e 2 voti contrari (Beltrami, Maselli)

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli – MoVimento 5 Stelle; Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Su questo, come da ultimo comma della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, pongo l'immediata eseguibilità.”

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio Comunale approva con 11 voti favorevoli e 2 voti contrari (Beltrami, Maselli)

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli – MoVimento 5 Stelle; Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come sopra. Non vi sono altri punti all'ordine del giorno, **sono le ore 22:25, dichiaro chiusa la seduta**, come già comunicato in capigruppo il prossimo Consiglio Comunale il 20 di dicembre, anticipato al 20, immaginate per ovvi motivi di festività natalizie. Ringraziamo i tecnici della (...) per la presenza e per il supporto tecnico anche questa serata, la dottoressa Manco, i membri della Giunta, buona notte”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Paolo Meglioli
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Assunta Manco
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)